



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

*Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali*

*Divisione IV – “Emissione radiotelevisiva. Contributi”*

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati negli allegati A e B;

**VISTA** la sentenza n. 56/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto ai fini del riesame della documentazione il ricorso proposto da RADIO PUGLIA Srl contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento del predetto decreto direttoriale e degli atti in esso richiamati, a causa della mancata attribuzione del punteggio relativo a n. 7 dipendenti inseriti dalla stessa solo nella schermata dei requisiti della piattaforma SICEM;

**VISTE** le sentenze n. 3327 e 3328 del 2022, del Consiglio di Stato che ha accolto l'appello di rispettivamente RADIO STUDIO CENTRALE SOC. COOP e RMB Srl - emittenti Radio Cuore Catania, Gamma Radio Sud Juke Box , Radio Fantastica e Radio Sportiva Cinque – per la riforma delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale n. 3658 e 3659 del 2020, che aveva rigettato il ricorso delle stesse contro il Ministero dello sviluppo economico per l'annullamento del predetto decreto direttoriale e degli atti in esso richiamati, a causa della mancata attribuzione del punteggio relativo al requisito del totale dei ricavi maturati nell'anno precedente alla domanda per vendita e spazi pubblicitari di cui all'art. 6 comma 1, lett d) del DPR 146/2017 e, solo per Gamma Radio Sud Juke Box, a causa anche della mancata attribuzione del punteggio relativo al requisito del totale dei costi sostenuti nell'anno precedente alla domanda per spese in tecnologie innovative di cui all'art. 6, comma 1, lett. e) del DPR 146/2017 ;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art 2 del DPR 146/2017 in tema di criteri di ripartizione del Fondo;

**VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 2 *“Il Ministero è autorizzato ad accantonare annualmente una somma fino al limite dell'1 per cento dello stanziamento iscritto in bilancio per far fronte a revisioni degli importi dei contributi attribuiti negli anni precedenti a seguito degli esiti di eventuali contenzioni”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 163 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) così modificato dall'art. 1, comma 619, lett. c), L. 30 dicembre 2020, n. 178, a decorrere dal 1° gennaio 2021 che stabilisce che *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo*

*per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da assegnare in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative”;*

**VISTA** la legge 26 ottobre 2016 n. 198 che ha istituito il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e in particolare l'art. 1 comma 4 che prevede :*”Il Fondo è annualmente ripartito tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze. Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo... ”:*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante *“Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239, d'ora in avanti indicato come *“Regolamento”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2017, n. 263, con il quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle domande per i contributi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n.146;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico- amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTO** l'art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che vieta, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, prestazioni di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione in cui il dipendente abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**VISTO** il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, abrogato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. (21G00231)”*;

**VISTO** l'articolo 2 del sopracitato Regolamento che definisce i seguenti *criteri di ripartizione delle risorse* presenti sul capitolo di bilancio del Ministero al sostegno finanziario all'emittenza radio e televisiva operante in ambito locale:

- a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7;
- b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7;

**VISTI** gli articoli 4 e 6 del Regolamento che stabiliscono rispettivamente i requisiti di

ammissione ad usufruire dei contributi e i criteri di valutazione delle domande ai fini del calcolo dei contributi;

**VISTO** in particolare l'ultimo periodo del comma 2 del suddetto articolo 6 che così recita: “*Alle emittenti radiofoniche commerciali il Ministero attribuisce le risorse in misura proporzionale al punteggio individuale conseguito per ciascuna delle tre aree indicate nella tabella 1*”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 50 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 gennaio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2021 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale” registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 con n. 1097;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, con il quale all'avv. Francesco Soro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di ripartizione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016, n. 198;

**TENUTO CONTO** delle somme concesse con il decreto direttoriale del primo ottobre 2018, pari a € 10.965.325,61, e delle conseguenti rideterminazioni alla luce della nuova graduatoria per l'anno 2016 approvata con il presente decreto direttoriale, a valere sull'accantonamento indicato in premessa, ai sensi del comma 2 dell'art 2 del DPR 146/2017;

**VISTA** la relazione istruttoria (acquisita al prot 106372 del 9 agosto 2022) con la quale si fornisce dettagliata informativa in merito al riesame della documentazione delle emittenti sopra citate, che ha portato alla rideterminazione del punteggio e degli importi ad esse spettanti;

**RAVVISATA** la necessità di approvare e contestualmente di pubblicare sul sito del Ministero la graduatoria definitiva delle 190 domande ammesse al contributo per l'anno 2016 e gli elenchi degli importi spettanti alle emittenti radiofoniche a carattere commerciale con la revisione dei punteggi e le conseguenti rideterminazioni degli importi per le sole società per le quali si è provveduto al riesame, lasciando inalterati gli importi spettanti agli altri beneficiari;

# **D E C R E T A**

## **ART. 1**

Si modifica il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967 per la parte relativa ai punteggi e agli importi attribuiti alle sole emittenti indicate in premessa e contestualmente si approvano la nuova graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati negli allegati A e B;

## **ART. 2**

1.La Divisione IV "Emittenza Radiotelevisiva. Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione COMUNICAZIONI/RADIO.

2.La medesima Divisione IV è autorizzata a procedere agli di competenza per la esecuzione delle sentenze e per la liquidazione degli importi, secondo quanto riportato in premessa, con eventuale compensazione delle somme di cui i beneficiari risultino debitori nei confronti del Ministero, anche ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

## **ART.3**

Il Ministero si riserva di effettuare ulteriori controlli relativamente alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata in sede di domanda che si dovessero rendere necessari in base ad elementi informativi al momento non disponibili, di verificare il corretto adempimento degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 e di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti di rideterminazione dei contributi spettanti alle emittenti assoggettate a controlli e verifiche, nonché di assumere le eventuali decisioni conseguenti agli esiti di contenziosi.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Francesco Soro